

f. Comparto sanità

Nell'ambito dell'emergenza immigrazione presso l'isola di Lampedusa, nel mese di ottobre 2013 si è registrata una situazione di particolare criticità, conseguente ai flussi immigratori verificatisi nei giorni 3 ed 11.

I militari del Corpo, seppur in possesso di una adeguata esperienza nello specifico ambito di servizio, sono stati impegnati in operazioni di soccorso particolarmente provanti sul piano fisico ed emotivo, durante le quali il contatto con la morte – di soggetti in età adulta ma anche infantile – è stato massivo per la numerosità delle salme recuperate ed intenso sul piano esperienziale e percettivo.

A fronte della criticità degli eventi, il III Reparto Operazioni ha richiesto l'attivazione di un intervento di sostegno a favore del personale coinvolto. L'intervento, coordinato sul piano tecnico dalla Direzione di Sanità, si è concretizzato nell'invio presso l'isola - dal 14 al 27 ottobre u.s. - di due Ufficiali psicologi che, in avvicendamento, hanno svolto, in raccordo con la linea gerarchica presente alla sede, attività di ascolto, informazione e supporto psicologico a favore dei militari impegnati nelle predette attività.

Alla luce della suddetta esperienza e delle più recenti acquisizioni scientifiche nell'ambito della psicologia dell'emergenza e della psicotraumatologia, si è condivisa la necessità di ottimizzare l'articolazione delle azioni di supporto psicologico da attivare qualora si dovessero ri-verificare eventi analoghi.

Pertanto, è attualmente allo studio di questa Direzione di Sanità, in raccordo con il III Reparto Operazioni, l'elaborazione di un protocollo che disciplini gli interventi psicologici da fornire al personale del Corpo impegnato a fornire soccorso in contesti operativi di emergenza e di criticità.

f. Comparto telematica**(1) Informatica**

Si riportano, di seguito, i principali interventi operati sulle procedure di rilevazione statistica dell'attività operativa del Corpo nel corso dell'anno 2013:

- Revisione delle disposizioni interne riguardanti il segmento istituzionale "*mercato dei capitali*" con la possibilità di rilevazione statistica:
 - delle disponibilità finanziarie illecitamente costituite all'estero in violazione degli obblighi di indicazione nel quadro RW della dichiarazione dei redditi utilizzando, per il settore di servizio VALTC, il campo TRIBUTI EVASI del QUADRO 2 - SETTORI DI SERVIZIO" del modello STAT/1;
 - dell'esatto importo delle somme di denaro o del valore di beni materiali e immateriali di cui sia stata accertata la distrazione, utilizzando, per i settori di servizio BANCA, FALLI e RICRE, il campo TRIBUTI EVASI del QUADRO 2 - SETTORI DI SERVIZIO" del modello STAT/1;

- di tutti gli interventi scaturiti a seguito di approfondimento di segnalazioni di operazioni sospette;
 - dei reati transnazionali con indicazione del paese estero coinvolto.
- Aggiornamento delle procedure di rilevazione statistica dell'**attività operativa** inerente gli interventi:
- nel comparto della sanità e dell'assistenza sociale con l'istituzione della fonte d'innescò: "301 - Verifiche II.DD e IVA eseguite nei confronti di imprese operanti nei settori della sanità e dell'assistenza sociale";
 - nei confronti dei lavoratori autonomi con l'istituzione della fonte d'innescò: "305 - Lavoratori autonomi (professionisti e artisti)".
- Implementazione del modello STAT/1 al fine di consentire la puntuale rilevazione delle informazioni in materia di **responsabilità amministrativa degli enti di cui al D. Lgs. 231/2001** con l'istituzione dei seguenti codici settori di servizio:
- REA01 - Responsabilità amministrativa degli enti: reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione - art. 24, D.Lgs. 231/2001;
 - REA02 - Responsabilità amministrativa degli enti: delitti di criminalità organizzata - art. 24/ter, D.Lgs. 231/2001 (ad eccezione dei reati tributari, di contrabbando e di traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope);
 - REA03 - Responsabilità amministrativa degli enti: delitti di criminalità organizzata - art. 24/ter, D.Lgs. 231/2001 - associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74, D.P.R. 309/90);
 - REA04 - Responsabilità amministrativa degli enti: delitti di criminalità organizzata - art. 24/ter, D.Lgs. 231/2001 - associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati tributari;
 - REA05 - Responsabilità amministrativa degli enti: delitti di criminalità organizzata - art. 24/ter, D.Lgs. 231/2001 - associazione per delinquere finalizzata alla commissione del delitto di contrabbando;
 - REA06 - Reati di corruzione e concussione - art. 25, D.Lgs. 231/2001;
 - REA07 - Responsabilità amministrativa degli enti: falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento - art. 25/bis, D.Lgs. 231/2001;
 - REA08 - Responsabilità amministrativa degli enti: delitti contro l'industria e il commercio - art. 25/bis 1, D.Lgs. 231/2001;

- REA09 - Responsabilità amministrativa degli enti: reati societari - art. 25/ter, D.Lgs. 231/2001 (esclusi artt. 2637 e 2638 c.c.);
 - REA10 - Responsabilità amministrativa degli enti: delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali - art. 25/quarter, D.Lgs. 231/2001;
 - REA11 - Responsabilità amministrativa degli enti: abusi di mercato (compresi artt. 2637 e 2638 c.c.) - art. 25/sexies, D.Lgs. 231/2001;
 - REA12 - Responsabilità amministrativa degli enti: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita - art. 25/octies, D.Lgs. 231/2001;
 - REA13 - Responsabilità amministrativa degli enti: delitti in materia di violazione del diritto d'autore - art. 25/novies, D.Lgs. 231/2001;
 - REA14 - Responsabilità amministrativa degli enti: reati ambientali - art. 25/undecies, D.Lgs. 231/2001 e abbandono di rifiuti - art. 192, D.Lgs. 152/2006;
 - REA15 - Responsabilità amministrativa degli enti artt. 24/bis, 25/quarter 1, 25/quinquies, 25/septies, 25/duodecies, D.Lgs. 231/2001 e artt. 3 e 10, L. 146/2006.
- Revisione delle disposizioni interne riguardanti il segmento istituzionale “**accertamento di responsabilità per danni erariali**” al fine di consentire la puntuale rilevazione delle informazioni nello specifico comparto con l’istituzione dei seguenti codici settori di servizio:
- DAN01 - Danni erariali conseguenti da frodi a finanziamenti comunitari/nazionali;
 - DAN02 - Danni erariali in materia di spesa sanitaria;
 - DAN03 - Danni erariali relativi a gare di appalto ad esclusione di quelli in materia di spesa sanitaria;
 - DAN04 - Danni erariali relativi a sostenimento di spese dirette sotto soglia ad esclusione di quelli in materia di spesa sanitaria;
 - DAN05 - Danni erariali relativi alla gestione del patrimonio pubblico ad esclusione di quelli in materia di spesa sanitaria;
 - DAN06 - Danni erariali relativi all'attività di riscossione;
 - DAN07 - Danni erariali relativi all'affidamento di consulenze esterne ad esclusione di quelli in materia di spesa sanitaria;
 - DAN08 - Danni erariali concernenti rapporti di pubblico impiego/conferimenti di incarichi ad esclusione di quelli in materia di spesa sanitaria;
 - DAN09 - Danno all'immagine;

- DAN10 - Altri danni erariali non altrove classificabili.
- Implementazione del modello STAT/1 al fine di consentire la puntuale rilevazione delle informazioni in materia di **prestazioni previdenziali ed assistenziali** con l'istituzione dei seguenti codici settori di servizio:
 - PRE01 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - pensioni ordinarie;
 - PRE02 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - sostegno alla famiglia - pensioni a superstiti;
 - PRE03 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - sostegno alla famiglia - assegni familiari;
 - PRE04 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - sostegno alla famiglia - assegni di maternità;
 - PRE05 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - sostegno alla famiglia - altre misure a sostegno della famiglia;
 - PRE06 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - sostegno al lavoro - disoccupazione, mobilità;
 - PRE07 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - sostegno al lavoro - cassa integrazione;
 - PRE08 frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - sostegno al lavoro - coperture figurative;
 - PRE09 frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - sostegno al lavoro - altre misure a sostegno del lavoro;
 - PRE10 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - misure di povertà e fattori di esclusione - pensioni e assegni sociali;
 - PRE11 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - misure di povertà e fattori di esclusione - social card;
 - PRE12 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - misure di povertà e fattori di esclusione - altre politiche sociali;
 - PRE13 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - invalidità e non autosufficienza e altre misure sanitarie - pensioni, assegni e rendite di inabilità ed invalidità;
 - PRE14 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - invalidità e non autosufficienza e altre misure sanitarie - assistenza socio sanitaria;
 - PRE15 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - invalidità e non autosufficienza e altre misure sanitarie - legge 104/92;

- PRE16 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - invalidità e non autosufficienza e altre misure sanitarie - pensioni di guerra;
 - PRE17 - Frodi in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali - invalidità e non autosufficienza e altre misure sanitarie - altri interventi legati all'invalidità, non autosufficienza e misure sanitarie extra ssn.
- Implementazione del modello STAT/1 al fine di consentire la puntuale **rilevazione delle informazioni in materia di spesa sanitaria** con l'istituzione dei seguenti codici settori di servizio:
- SSN01 - Spesa sanitaria: indebita esenzione ticket sanitario;
 - SSN02 - Spesa sanitaria: irregolarità nelle procedure di accreditamento;
 - SSN03 - Spesa sanitaria: irregolarità nelle procedure di affidamento di servizi, incarichi e consulenze;
 - SSN04 - Spesa sanitaria: irregolarità nelle procedure di distribuzione dei farmaci;
 - SSN05 - Spesa sanitaria: irregolarità nelle procedure di fornitura di materiale sanitario;
 - SSN06 - Spesa sanitaria: indebita percezione di rimborsi/pagamenti da parte del ssn;
 - SSN07 - Spesa sanitaria: illecita attività lavorativa extraistituzionale svolta da dipendenti del ssn (attività intramoenia);
 - SSN08 - Spesa sanitaria: fraudolenta gestione di ricoveri/prestazioni da parte di strutture accreditate;
 - SSN09 - Spesa sanitaria: irregolarità in materia di prescrizioni mediche;
 - SSN10 - Spesa sanitaria: altri interventi in materia di spesa sanitaria non altrove classificabili.
- Implementazione del modello stat/1 al fine di consentire la puntuale rilevazione delle informazioni in materia di **tracciabilità dei flussi finanziari in attuazione della Legge 13 agosto 2010, n. 136**, con l'istituzione dei seguenti codici settori di servizio:
- TRAC1 - Tracciabilità dei flussi finanziari: operazioni eseguite senza avvalersi degli "intermediari" - art. 6, comma 1, L. 136/2010;
 - TRAC2 - Tracciabilità dei flussi finanziari: effettuazione di operazioni non pienamente tracciabili ovvero omessa indicazione cig/cup - art. 6, comma 2, L. 136/2010;

- TRAC3 - Tracciabilità dei flussi finanziari: reintegro del conto dedicato con modalità non conformi - art. 6, comma 3, L. 136/2010;
 - TRAC4 - Tracciabilità dei flussi finanziari: omessa, tardiva o incompleta comunicazione di elementi informativi - art. 6, comma 4, L. 136/2010.
- Realizzazione, in ambiente STAT/1, di una nuova applicazione di rendicontazione statistica degli **interventi svolti in collaborazione da parte dei Nuclei** (Nucleo Speciale Entrate e Nuclei di polizia tributaria in sede di capoluogo di Regione) ai reparti territoriali titolari dei servizi in materia tributaria.
- Realizzazione e sperimentazione di una nuova piattaforma telematica multifunzionale SIAC (Sistema Informativo Anti Contraffazione) composta da diversi applicativi per la rendicontazione statistica, l'analisi operativa, il partenariato istituzionale, l'informazione ai cittadini e la cooperazione con le aziende danneggiate dalla contraffazione.
- Realizzazione, nell'ambito della piattaforma multifunzionale SIAC, dell'applicativo **COAB** (COntraffazione e ABusivismo commerciale) teso a telematizzare la procedura del flusso cartaceo utilizzato dalle forze di polizia e dagli altri attori istituzionali per il riepilogo delle attività svolte in tale settore operativo e, per i reparti del Corpo, delle comunicazioni periodiche GF-MARCO.
- Collaborazione al programma "Transcrime" su progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea con la fornitura di informazioni nei comparti operativi degli Stupefacenti, Criminalità Organizzata e Tutela Ambiente.
- Istituiti, inoltre, i seguenti nuovi codici di settore di servizio operativo:
- INFOR - Reati Informatici;
 - PEDPO - Reati di pedopornografia;
 - VIDON - Reati di violenza ai danni delle donne;
 - VIMIN - Reati di violenza ai danni di minori;
 - MADIN - Tutela del made in Italy;
 - MADI1 - Tutela del made in Italy - acquirenti di prodotti recanti falsa indicazione di origine;
 - DENOG - Denominazione di origine geografica;
 - MARC1 - Contraffazione marchi - acquirenti prodotti contraffatti o piratati;
 - DIRA1 - Diritti d'autore - acquirenti prodotti contraffatti o piratati;

- ECON1 - Reati e viol. contro economia, industria, commercio - acquirenti di prodotti contraffatti o piratati;
 - TAUDI - Tassa annuale sulle unità da diporto - art. 16, D.L. 201/2011, convertito L. 214/2011;
 - TERR1 - Associazione con finalità di terrorismo (art. 270 bis del c.p.) 2.
- Istituiti i seguenti nuovi codici generi dei beni:
- Z050 - Sigarette elettroniche;
 - 4403 - Pellet;
 - 9900 - Marchi registrati.
- Implementazione della procedura denominata “**Carta periodica mensile CP68000**” inerente alla rilevazione degli interventi svolti dai reparti del Corpo nel comparto del contrasto alla criminalità organizzata.
- Pubblicazione di report, in ambiente web, al fine di garantire il monitoraggio qualitativo degli obiettivi. In particolare sono stati creati documenti relativi alla media e alla mediana II.DD. e IVA (anno obiettivo e anno in corso) per ogni Reparto e per aggregazioni territoriali fino a livello nazionale.
- Implementato il sistema “Analisi di rendimento” dell’attività operativa del Corpo adeguandolo alle varie modifiche apportate nel corso dell’anno.
- Aggiornamento di tutte le procedure del sistema di rendicontazione STAT/2 (F.O.I, Beni viaggianti, Ricevute fiscali, Registratori di cassa etc.) .
- Realizzazione e implementazioni di appositi report, in ambiente web, per la rendicontazione delle attività sopra descritte.
- Partecipazione, quali referenti tecnici, alla definizione del Regolamento di attuazione dell’articolo 99, del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159 (Codice delle Leggi Antimafia), concernenti il funzionamento della Banca Dati della Documentazione Antimafia.

(2) Telecomunicazioni

L’attività di supporto tecnico logistico sviluppata a favore dei reparti del Corpo impegnati nei servizi di concorso per la tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica si è focalizzata essenzialmente:

- nel garantire la disponibilità e la funzionalità di una infrastruttura di rete di telecomunicazioni in grado di veicolare con efficienza ed efficacia il flusso di comunicazioni dati e fonia tra i reparti del Corpo e permettere l’accesso a tutta una serie di informazioni (banche dati, applicazioni, software ecc.), di ausilio all’attività operativa;
- nell’assicurare, grazie alla costante evoluzione tecnologica dei mezzi tecnici investigativi, un progressivo processo di ammodernamento

- che mette in condizione il Corpo di disporre di strumenti sempre più performanti ed in linea con le crescenti esigenze dei reparti.

In tale ottica, anche nel corso del 2013, sono proseguite le attività connesse a nuove realizzazioni, potenziamento, adeguamento e mantenimento in efficienza della “Rete Multiservizi Integrata” e dei mezzi tecnici investigativi, che in sintesi riguardano:

- l’estensione sul territorio nazionale della rete in Fibra Ottica;
- la realizzazione di nuove tratte in ponte radio nella nuova tecnologia IP;
- l’aggiornamento tecnologico per l’utilizzo di Centrali Telefoniche VoIP con le quali è possibile garantire la sicurezza nelle comunicazioni senza l’ausilio di particolari dispositivi aggiuntivi;
- il potenziamento del sistema di Comando e Controllo “C4I” presso i Reparti minori del Corpo e la realizzazione di un sistema evoluto di rappresentazione dei dati acquisiti dalle unità navali e inviati alla Centrale Operativa inerenti il posizionamento dei natanti;
- l’ampliamento della rete Radar costiera di profondità mediante la realizzazione di ulteriori postazioni;
- l’assegnazione ai reparti di dispositivi di monitoraggio della rete cellulare in standard UMTS/GSM e di mezzi attrezzati per supportare le attività investigative.

7. SETTORE RECLUTAMENTO E ADDESTRAMENTO.

a. Reclutamento

Nel corso dell’anno 2013 si è proceduto ai seguenti reclutamenti:

| <i>NUOVE ASSUNZIONI (CONCORSI PUBBLICI)</i> | |
|--|--------------|
| ALLIEVI UFFICIALI RUOLO NORMALE | 58 |
| ALLIEVI UFFICIALI RUOLO AERONAVALE | 7 |
| ALLIEVI UFFICIALI IN S.P.E. DEL RUOLO TECNICO-LOGISTICO-AMMINISTRATIVO * | 16 |
| ALLIEVI MARESCIALLI | 450 |
| ALLIEVI FINANZIERI ** | 346 |
| TOTALE | 877 |
| <i>CONCORSI INTERNI</i> | |
| UFFICIALI RUOLO SPECIALE (SOTTOTENENTI)*** | 22 |
| UFFICIALI RUOLO AERONAVALE *** | 7 |
| ALLIEVI MARESCIALLI | 171 |
| ALLIEVI VICEBRIGADIERI *** | 900 |
| TOTALE | 1.100 |

- * PROCEDURA INDETTA NEL 2013 CON INCORPORAMENTO DEI VINCITORI NELL'ANNO 2014.
- ** PROCEDURA INDETTA NEL 2012 CON INCORPORAMENTO PARZIALE DEI VINCITORI (647) NEL 2013.
- *** PROCEDURA INDETTA NEL 2011 CON INCORPORAMENTO DEI VINCITORI NELL'ANNO 2013.

b. Addestramento

Per quanto attiene alla formazione di base, all'alta qualificazione ed alla specializzazione, qualificazione e abilitazione del personale del Corpo, nel 2013 si è pienamente realizzato il piano addestrativo programmato all'inizio dell'anno.

➤ **Formazione di base**

Riguardo alla formazione di base, gli istituti di istruzione sono così allocati:

- Accademia ha sede a Bergamo e Roma (località Castelporziano);
- Scuola Ispettori e Sovrintendenti ha sede a L'Aquila;
- Legione Allievi a Bari, con una Scuola alla sede, la Scuola Alpina a Predazzo, la Scuola Nautica a Gaeta.

Nell'anno di studi 2012/2013, sono stati svolti i seguenti corsi:

Presso l'Accademia:

- ordinari di Accademia e di Applicazione, frequentati complessivamente da 172 allievi ufficiali e 118 sottotenenti allievi;
- ruolo aeronavale, frequentati da 21 allievi ufficiali e da 22 sottotenenti allievi;
- 11° corso di formazione per n. 22 sottotenenti del Ruolo Speciale, tratti dai militari laureati e ispettori diplomati del Corpo;
- 6° corso per ufficiali del ruolo tecnico logistico amministrativo in spe per n. 16 ufficiali allievi.

Presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti:

- 81° corso allievi marescialli – 3° anno – contingente ordinario, con n. 242 partecipanti; contingente mare con n. 35 partecipanti;
- 82° corso allievi marescialli – 3° anno – contingente ordinario con n. 440 partecipanti; contingente mare con n. 1 partecipante;
- 83° corso allievi marescialli – 2° anno – contingente ordinario con n. 441 partecipanti; contingente mare con n. 50 partecipanti;
- 13° corso allievi marescialli, riservato ai militari del Corpo dei ruoli inferiori - contingente ordinario, con n. 192 partecipanti;
- 16° corso allievi vicebrigadieri riservato agli appuntati scelti, con n. 563 partecipanti del contingente ordinario e n. 61 del contingente mare; riservato agli appuntati e finanziari, con n. 233 partecipanti del contingente ordinario e n. 27 del contingente mare.

Presso la Legione Allievi:

- 12° corso per allievi finanziari riservato ai volontari delle Forze Armate in ferma prefissata di un anno (VFP1) ovvero in rafferma annuale (VFP1T), in servizio o in congedo e dai volontari in ferma breve (VFB), con n. 323 partecipanti del contingente ordinario e n. 37 del contingente mare. Inoltre, nello stesso anno di studi sono stati svolti corsi per militari “atleti” a favore di n. 15 partecipanti.

➤ **Alta Qualificazione**

Nell'anno accademico 2012/2013:

- n. 10 ufficiali hanno frequentato il 2° anno del 40° corso superiore di polizia tributaria;
- n. 8 ufficiali hanno frequentato il 1° anno del 41° corso superiore di polizia tributaria;
- n. 3 ufficiali hanno frequentato il 28° corso di Alta Formazione presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia;
- n. 2 ufficiali hanno frequentato la 64^ Sessione di studio presso l'Istituto Alti Studi per la Difesa;
- n. 2 ufficiali hanno frequentato il 15° Corso Superiore Stato Maggiore Interforze presso l'Istituto Alti Studi per la Difesa.

➤ **Specializzazione, qualificazione, abilitazione**

La “Pianificazione per l'attività addestrativa per l'anno 2013”, come ogni anno, è stata realizzata nell'ottica di:

- aumentare il livello di condivisione delle scelte addestrative operate;
- razionalizzare le attività di analisi dei fabbisogni formativi, pianificazione annuale della formazione, di progettazione didattica, di erogazione dei corsi e di valutazione della formazione, rivedendo tempi e soggetti responsabili.

Tale piano annuale di formazione costituisce reale e aderente espressione dei bisogni delle unità operative e degli organi di staff e tecnico – logistico – amministrativi.

In sintesi, la Guardia di Finanza, nell'anno 2013, ha addestrato il seguente personale:

| Corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale | |
|---|--------------------------|
| CATEGORIA | UNITA' ADDESTRATE |
| Ufficiali | 1.450 |
| I.S.A.F. | 8.133 |
| Misti | 25.233 |
| Totale | 34.816 |

c. Ordinamento

Si riportano, negli allegati di seguito indicati, i dati, aggiornati al 31 dicembre 2013, rispettivamente relativi a:

- organici del Corpo (**allegato 18**);
- numero dei presidi per provincia (**allegato 19**);
- ripartizione degli organici per settori di impiego (**allegato 20**).

8. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'attività di cooperazione internazionale della Guardia di Finanza si realizza attraverso il Comando Generale - II Reparto che garantisce la gestione delle notizie provenienti dall'estero e cura l'invio delle richieste inoltrate dai Reparti operativi del Corpo ai collaterali organismi nonché alle strutture internazionali di cooperazione.

Nel corso del 2013, gli Uffici di Cooperazione del II Reparto hanno trattato complessivamente 7821 richieste di collaborazione internazionale.

Di queste, n. 4720 sono state avanzate dai Reparti del Corpo (c.d. richieste attive) e n. 3101 sono pervenute, direttamente o indirettamente, dai collaterali organi esteri (c.d. richieste passive).

La cooperazione internazionale è realizzata attraverso il ricorso a strumenti di polizia oppure di mutua assistenza amministrativa nonché l'attivazione della rete degli "Esperti" e degli Ufficiali di collegamento del Corpo distaccati presso Ambasciate d'Italia ed Istituzioni estere.

a. Strumenti di Polizia

La consolidata esperienza operativa maturata dal Corpo consente di riscontrare il carattere sempre più transnazionale delle organizzazioni criminali e pone in evidenza, altresì, un crescente spostamento di risorse finanziarie – anche attraverso l'uso del contante – verso Paesi con ordinamenti giuridici più "permeabili" all'ingresso di capitali illegali.

Di fondamentale importanza si pone pertanto, da un lato, il rispetto da parte degli Stati Membri del quadro normativo comunitario e, dall'altro, una più efficace ed intensa cooperazione di polizia, sia a livello europeo che internazionale mediante:

- lo scambio di informazioni attraverso gli strumenti a disposizione (rete Europol, Interpol, Organizzazione Mondiale delle Dogane, *Asset Recovery Offices*);
- la costituzione di appositi tavoli bilaterali di cooperazione (cc.dd. "task-forces").

Al 31 dicembre 2013, sono state inoltrate/ricevute complessivamente 2139 richieste di assistenza.

Di determinante impatto ai fini dell'aggressione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalla criminalità organizzata è la normativa europea (Decisione Quadro 2007/845/GAI) che, fornendo una base giuridica comune, disciplina l'istituzione

e il funzionamento di appositi “uffici recupero beni”, cosiddetti *Asset Recovery Offices (ARO)*.

Si tratta, in particolare, di strutture¹ che fungono da canale dedicato per lo **scambio di notizie** tese ad individuare, **per il conseguente sequestro e confisca, proventi di reato ed altri beni connessi**.

Nel **2013** sono state scambiate **145 schede informative**, che rappresentano oltre il **90%** delle richieste complessivamente avanzate o pervenute, da e per l'estero, al Ministero dell'Interno / A.R.O. italiano.

Per lo specifico comparto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti intensa è la collaborazione con la Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, per lo sviluppo delle indagini nei confronti sia di organizzazioni criminali transnazionali radicate sul territorio italiano, di frequente addentellate con la **locale Criminalità Organizzata, aventi origine** in Albania, Marocco, Serbia, Romania e Montenegro, sia nei confronti di sodalizi criminali italiani.

b. Mutua assistenza amministrativa

La Guardia di Finanza svolge un'intensa attività di collaborazione ai fini fiscali con gli organi collaterali esteri dei Paesi dell'Unione Europea e dei Paesi terzi, sulla base di strumenti convenzionali bilaterali (trattati per evitare le doppie imposizioni) o multilaterali (Regolamenti, Direttive, Accordi con Paesi terzi dell'Unione Europea, nonché altri Accordi multilaterali).

Nel settore delle imposte dirette, il Corpo si avvale delle Convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni e la frode fiscale stipulate dall'Italia in conformità al “modello OCSE” e della Direttiva dell'Unione Europea per lo scambio d'informazioni in tale ambito tra gli Stati membri.

La collaborazione negli ultimi anni si è intensificata assicurando all'Italia e alla Guardia di Finanza il giusto riconoscimento del ruolo sostanziale di contrasto all'evasione fiscale e alla criminalità economico-finanziaria in ambito internazionale.

Nel **2013**, l'attività di mutua assistenza amministrativa in materia fiscale si è concretizzata nelle seguenti aree operative:

- **imposte dirette**, con la ricezione di **190 richieste di informazioni** e nell'invio di **2664 trattazioni**;
- **imposte indirette** (IVA, Dogane e Accise), con **1323 richieste di cooperazione pervenute** e **1213 richieste inoltrate**;
- **frodi all'U.E.**, attraverso la cooperazione con la Commissione Europea – O.L.A.F., con la ricezione di **84 istanze** e l'invio di **208 comunicazioni operative**;
- **movimenti di valuta transfrontalieri**, con **10 richieste di scambio di informazioni** concernenti circa **1500 soggetti**.

¹ Costituiti in 27 Stati Membri. La Croazia non ha ancora notificato l'avvenuta costituzione del proprio A.R.O..

Allegato 1**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA****STRUTTURA ORDINATIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA****PREMESSA**

Nel mese di giugno del 2004 è stata avviata la fase attuativa delle progettualità elaborate da apposito Gruppo di Lavoro incaricato della verifica della coerenza del modello organizzativo e gestionale rispetto alle missioni istituzionali, nonché della definizione delle linee guida della strategia evolutiva della Guardia di Finanza.

L'iniziativa si inserisce nel contesto del processo di riforma del Corpo, il quale, nato come polizia doganale ed evolutosi come polizia tributaria, è oggi chiamato ad operare – come ricavabile dal disposto normativo del D. Lgs. n. 68 del 2001 – nella veste di polizia economico-finanziaria, su un orizzonte certamente più vasto ed impegnativo.

A tal fine, si è proceduto, in primo luogo, ad una “segmentazione” della missione istituzionale, suddividendo il potenziale campo di azione in aree omogenee, per giungere, in ultima analisi, ad individuare i seguenti principali settori d'interesse:

- **area della polizia economico-finanziaria:**
 - “**entrate**” (dell’Unione europea, dello Stato, degli Enti locali);
 - “**uscite**” (dell’Unione europea, dello Stato, degli Enti locali);
 - “**mercato dei capitali**”;
 - “**mercati dei beni e dei servizi**”;
- **area delle missioni concorsuali e di servizio a terzi:**
 - “**sicurezza**”;
 - “**difesa**” politico-militare del Paese;
 - “**servizi a richiesta**”.

L’analisi condotta, muovendo dalla descritta “segmentazione” del contesto esterno, ha portato a strutturare un rinnovato modello organizzativo, mirato:

- alla copertura di tutte le aree su cui si articola la missione istituzionale;
- all’univoca individuazione delle unità organizzative incaricate dell’attuazione degli indirizzi strategici, in relazione alle funzioni loro assegnate;
- al corretto dimensionamento dei carichi operativi, avuto riguardo alla quantità ed alla qualità dei prodotti attesi;
- all’efficace presidio di ciascun segmento.

I principi ispiratori del complessivo disegno, prioritariamente informati all’eliminazione di talune aree di sovrapposizione tra Reparti Speciali e componente territoriale, sono così sintetizzabili:

- a. strutturazione del modello organizzativo generale su tre aree funzionali:
 - **Comando Generale**, cui competono la definizione degli indirizzi strategici, l’alta direzione, i rapporti istituzionali di vertice e le relazioni internazionali;
 - **unità speciali**, dedicate al **presidio di singoli segmenti**, incaricate di realizzare – direttamente ovvero con azioni di supporto della componente territoriale – prodotti connotati da elevati standard qualitativi;
 - **unità territoriali**, con il compito di assicurare, nei rispettivi ambiti, l’efficiente tutela degli interessi economico-finanziari;
- b. elevata capacità di integrazione tra le singole unità specialistiche e tra queste e la componente territoriale;
- c. sviluppo dei processi di analisi strategica, operativa e tattica;
- d. individuazione puntuale delle funzioni di ciascuna unità organizzativa;
- e. introduzione di processi di lavoro “a progetto”, per favorire rapporti sinergici tra le componenti specialistica e territoriale;
- f. centralità operativa dei Reparti territoriali, cui è affidata, essenzialmente, l’esecuzione del servizio;
- g. piena fruibilità del patrimonio informativo.

1. FUNZIONI GENERALI DELLE COMPONENTI ORGANIZZATIVE

Nel contesto del rinnovato modello organizzativo:

- a. il **Comando Generale** esercita funzioni di alta direzione, pianificazione, programmazione, indirizzo e controllo delle attività del Corpo e, a tale scopo, cura:

- (1) l'**analisi strategica**, tale intendendo l'acquisizione e l'elaborazione di elementi conoscitivi da porre a supporto dei processi di pianificazione e programmazione, nonché l'osservazione del contesto esterno di riferimento, per assicurare il corretto posizionamento strategico dell'Istituzione;
 - (2) le attività di **pianificazione, programmazione e controllo**, vale a dire l'individuazione degli obiettivi strategici di medio periodo, la definizione dei programmi annuali di attività, la predisposizione delle misure idonee al loro conseguimento e la verifica dei risultati della gestione;
 - (3) il **raccordo informativo**, ponendo a disposizione delle componenti operative informazioni che permettano di coordinare più attività in corso, ovvero di collegarle con altre già concluse, per l'acquisizione di un più ampio quadro di conoscenze;
 - (4) le **relazioni istituzionali ed internazionali**, sviluppando e mantenendo rapporti a livello centrale — anche per acquisire elementi utili all'elaborazione delle direttive strategiche — nonché con gli Organi collaterali esteri;
- b. i **Reparti Speciali**, nei settori specificamente loro affidati e con le attribuzioni per ciascuno distintamente definite nel successivo paragrafo:

- (1) svolgono l'**analisi operativa**, nella duplice proiezione di:
 - analisi di contesto e/o di rischio, con riferimento a settori considerati nel loro complesso, per delinearne l'evoluzione e rilevarne i fattori e/o i soggetti di interesse ai fini operativi. In tal senso, individuano le tendenze e le dinamiche dei fenomeni illeciti, le relative tipologie, i soggetti — per categorie generali o singolarmente considerati — che li pongono in essere, gli ambiti territoriali in cui si sviluppano;
 - analisi finalizzata all'elaborazione di dati d'intelligence, confrontando le risultanze di più indagini, onde far emergere elementi comuni, idonei a rilanciare ovvero ad avviare sul territorio attività di servizio.

L'analisi operativa si pone, quindi, come una funzione che:

- (a) contribuisce a delinearne lo scenario operativo di riferimento, sia a livello nazionale che con riguardo a più ristretti ambiti territoriali;
- (b) alimenta un flusso informativo:
 - verso il Comando Generale, ai fini dell'analisi strategica e dello sviluppo di una pianificazione/programmazione idonea a calibrare la ripartizione degli obiettivi in funzione delle caratteristiche dei contesti locali;
 - a favore dei Reparti territoriali, per agevolare l'attività dei Comandanti ai vari livelli, attraverso un quadro di conoscenze organico;

(c) costituisce la base di riferimento per l'individuazione dei progetti da realizzare;

- (2) predispongono “**progetti operativi**”, vale a dire specifici e dettagliati piani di attività, nell'ambito di direttive strategiche, da realizzare attraverso l'impiego congiunto di risorse delle componenti speciale e territoriale.

I progetti, analogamente all'analisi operativa, potranno riferirsi sia a categorie generali, sia a soggetti determinati che si ritiene di dover sottoporre a controllo;

- (3) intrattengono **relazioni operative** — ferme restando le competenze del Comando Generale e nei limiti da questo eventualmente stabiliti — con Autorità, Enti ed Istituzioni di riferimento nel proprio settore, al fine di orientare/innescare attività di servizio;
- (4) sviluppano l'**analisi tattica** — intesa come analisi d'intelligence relativa a singole operazioni — nell'ambito di progetti, di attività esecutive di competenza o a supporto della componente territoriale;
- (5) forniscono **supporto di conoscenze** alle altre unità organizzative, acquisendo ed aggiornando costantemente un patrimonio conoscitivo e tecnico specialistico utile all'azione di tutti i Reparti. A richiesta della componente territoriale — che mantiene la direzione delle operazioni — elaborano piattaforme di servizi fruibili nell'esecuzione di attività complesse;
- (6) svolgono attività di **esecuzione**, quando espressamente previsto, con riferimento ad ambiti operativi che, per vincolo normativo o per la strutturazione dei processi di lavoro, non determinano sovrapposizioni con i Reparti territoriali. Sono fatti salvi specifici incarichi affidati dal Comando Generale;
- (7) esercitano la **direzione operativa**, che si sostanzia nella delega di funzioni proprie o di attività connesse ad incarichi ricevuti da Organi esterni, canalizzando il corrispondente flusso di ritorno;
- (8) assicurano il **supporto tecnico-logistico**, ponendo a disposizione dei Reparti territoriali che lo richiedano mezzi di tecnologia avanzata e personale in possesso di specifiche conoscenze professionali e/o tecniche;
- c. alla **componente territoriale** sono affidate le seguenti funzioni, nell'ambito delle competenze per territorio e per materia individuate dalle vigenti disposizioni:
- (1) **relazioni operative** con Organi ed Enti periferici;
- (2) **analisi tattica**, come sopra definita, nello svolgimento delle rispettive attività investigative;